

NUMERO 1 - FEBBRAIO 2001



LINEA *R*OSSA

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL PROGETTO «5 MAGGIO: LA MEMORIA, IL FUTURO»

PERCHÉ NON PARTE **LA RICOSTRUZIONE**



fotoreportage
TRENTA
MESI
DOPO

processo
I PRIMI
PASSI

ordinanze
I RECENTI
SVILUPPI

NUMERO SPECIALE

LINEA ROSSA

SPED. IN A. P. ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96 FIL. DI SALERNO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL PROGETTO "5 MAGGIO: LA MEMORIA, IL FUTURO"



EDUCARE ALLA PROTEZIONE CIVILE

IN PRIMO PIANO

Azioni di
protezione civile

PORTFOLIO

Disegni di
una catastrofe

RICERCHE

Studi a
confronto

LINEA ROSSA

Periodico del Progetto **5 maggio: la memoria, il futuro**

Finanziato dal Bando della Misura 2 "Ambiente e Beni culturali"
Azione 4 - Sottazione 2 del Patto territoriale per l'occupazione dell'agro nocerino-sarnese



DIRETTORE RESPONSABILE

MARIO VASSALLUZZO

DIRETTO DA

ANTONIO MILONE

COMITATO DI REDAZIONE

ERNESTO DELLO JACONO, PAOLO GRECO,
GIOVANNI LANZETTA, FRANCO SESSA

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

EMILIANO MILONE (LABIRINTO EDIZIONI),
GENEROSO FERRARA

COLLABORAZIONE

ROBERTO ROBUSTELLI

CONSULENZE

CARMELO CATALANO, MARINA CINIGLIA

HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO

FRANCESCA BUONAIUTO, ANTONIO DE VIVO,
GINA D'ONOFRIO, GIUSEPPE FERRARA

STAMPA

TIPOLITO "ARCH TEC" - NOCERA INF. (SA)
TEL. 081.920150

REDAZIONE

VIA PEDAGNALI N. 36
84087 SARNO (SA) - TEL. 081.968524

IN COPERTINA

DISEGNO DI BAMBINO

Supplemento de
IL PONTE numero di ottobre

5 maggio la memoria, il futuro

CHI SIAMO

Il progetto nasce dall'impegno dei seguenti organismi: "Rinascere. Associazione delle vittime delle frane del 5 maggio 1998", Caritas Diocesana di Nocera Inferiore-Sarno, Scuola Media "G. Baccelli", 'associazione "Sarno un luogo della memoria, un laboratorio per la scuola Gaetano Milone", Agenzia di Protezione Civile e i comuni di Bracigliano, Quindici, Sarno e Siano.

"5 maggio" è risultato al primo posto nella graduatoria del bando della misura 2 "Ambiente e Beni culturali" azione 4 sottazione 2, promosso dal Patto territoriale per l'occupazione dell'agro nocerino sarnese.

QUALI FINALITÀ

- Realizzare una struttura informativa e un centro di documentazione della memoria del passato, dell'evento e degli interventi in fieri.
- Informare i diretti interessati delle decisioni di cui sono destinatari e dello stato di avanzamento dei lavori, coinvolgendoli nei processi decisionali per la salvaguardia del territorio e la ricostruzione delle zone colpite.
- Attivare un percorso di formazione culturale per le comunità delle città investite dall'evento promuovendo un sistema di valori con al centro il rispetto, la tutela, la cura e la manutenzione dell'ambiente.

CHIUNQUE SENTA DI POTER DARE UN CONTRIBUTO ALLA MIGLIORE RIUSCITA DEL PROGETTO ATTRAVERSO SUGGERIMENTI, CRITICHE E/O SEMPLICI DOMANDE DI CHIARIMENTO SUI TEMI SOLLEVATI DALLE ATTIVITÀ AD ESSO COLLEGATE, PUÒ RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALLA SEDE UBICATA IN VIA PEDAGNALI N. 36, OPPURE SERVIRSI DEI SEGUENTI NUMERI:
TEL/FAX: 081.968524
E-MAIL: ASSORINASCERE@INWIND.IT
INFO@RINASCERESARNO.ORG

sommario

3 editoriale

4 flash - notizie brevi

inchiesta camorra-ricostruzione • inchiesta contributi • donazione del comune di prato • via di fuga siano-castel san giorgio • una luce per sarno • rimozione massi dal saretto • volontari caritas nelle emergenze

6 il nostro progetto

un'idea di attenzione e cura dell'ambiente dall'incontro di associazioni ed enti

8 perché non parte la ricostruzione

i quesiti sulla ricostruzione ed i contributi. riflessioni sullo stato delle cose

11 il sottile filo

l'uomo, l'ambiente e la cura del territorio: quattro contributi

13 foto-reportage trenta mesi dopo

21 i primi passi del processo

le prime tappe di un processo che si profila lungo, complesso e delicato

24 ultime ordinanze: cosa cambia

i recenti sviluppi normativi dalle ordinanze del Ministero dell'Interno

28 faq - quesiti dei cittadini

il risarcimento dei beni mobili • il destino delle abitazioni gravemente danneggiate • una richiesta illegittima

Supplemento de
«il Ponte»
Direttore Responsabile
Mario Vassalluzzo

Periodico del Progetto
«5 maggio:
la memoria, il futuro»
Finanziato dal
Bando della misura 2
"Ambiente e Beni culturali"
Azione 4 - Sottazione 2
Patto territoriale per
l'occupazione dell'agro
nocerino-sarnese
Fondo Sociale Europeo
dell'Unione Europea



Diretto da
Antonio Milone

In redazione
Franco Sessa

Grafica-Impaginazione
Emiliano Milone

Foto
Roberto Robustelli

Stampa
Tipolito «Arch Tec»
tel. 081.920150

Hanno collaborato
Carmelo Catalano
Marina Ciniglia

Redazione
via Pedagnoli n. 36
84087 Sarno (SA)
tel. 081.968524
assorinascere@inwind.it

Difetti DI comunicazione

di Antonio Milone

Con sempre maggiore frequenza capita di ascoltare l'espressione 'difetto di comunicazione', presa a prestito dal fantasioso linguaggio della burocrazia. Quando il peggio è accaduto, compare nei comunicati-stampa istituzionali, nel forbito eloquio degli alti funzionari, nella dichiarazioni strappate ai politici per indicare sempre la stessa cosa: «qualcosa non ha funzionato». Ci si fa scudo della formula, che ha ormai un che di magico, e poi si tira dritto, come se niente fosse successo. Infatti, la soddisfazione di aver individuato la causa del problema pone in secondo piano la sua risoluzione, anzi la allontana definitivamente. Si ripone nella guaina la spada fedele, pronti a brandirla in un'altra battaglia.

La rivista, di cui avete tra le mani il primo numero, vuole lasciarsi alle spalle questo quadro desolante. Essa, infatti, è parte integrante di un progetto più ampio, che ha come obiettivo precipuo proprio quello di dare vita ad una struttura operativa di supporto e di comunicazione per i cittadini colpiti dalle frane del 5 maggio 1998. L'idea è stata premiata dal Patto territoriale per l'occupazione dell'agro nocerino sarnese ed è, quindi, finanziata dalla Unione Europea. Le attività sono condotte da una rete di soggetti composta da Rinascere. Associazione delle vittime, Caritas Diocesana di Nocera-Sarno, Associazione "G. Milone" e Scuola Media Statale "G. Baccelli".

Siamo grati a chi ha voluto riconoscere la validità della proposta e l'impegno finora profuso, da parte degli organismi che animano il progetto, per la tutela delle persone colpite e la rinascita dei territori devastati dalla colate di fango e la promozione di un nuovo impegno culturale e civile.

Permetteteci, nel momento in cui diamo inizio all'opera, di esprimere un pizzico d'orgoglio: per una volta, le comunità colpite non assistono passivamente subendo le decisioni che riguardano il loro futuro ma, coscienziosamente e con dignità, vigilano su quanto accade affiancando e stimolando le istituzioni per cercare di dileguare le ombre di difetti di comunicazione che nessuno vorrebbe sentire nominare ma che purtroppo ammantano i luoghi investiti dalle frane, ancora senza una seria prospettiva, a tre anni dal 5 maggio.

A LETTERE DI FUOCO

Piove tanto, indipendentemente dal governo, non necessariamente ladro, e l'"evento", così chiamano ormai anche i fatti consueti, prevedibili, normali, viene subito battezzato, per anticipare le polemiche, "eccezionale". Si è sempre parlato, purtroppo, di "calamità naturali". È questo il primo atto del dramma: quelli che seguono non entrano mai nella cronaca. Hanno fatto festa a palazzo Chigi, pochi giorni fa, perché si è felicemente conclusa (si fa per dire) la pratica Vajont: data del disastro ottobre '63. La burocrazia ha sistemato di recente il "caso" del terremoto di Messina (anno 1908): i primi soccorsi furono portati dai marinai russi dello zar, e in visita agli ospedali andò la regina. Ci sono siciliani di Gibellina che hanno vissuto in baracche per un quarto di secolo: ignoro come se la spassano oggi.

[Enzo Biagi, *Corriere della sera*, 18 ottobre 2000]

Dall'incontro di più **associazioni** già attive sul territorio nasce un'idea di attenzione e cura dell'ambiente colpito dalle frane del 5 maggio 1998.

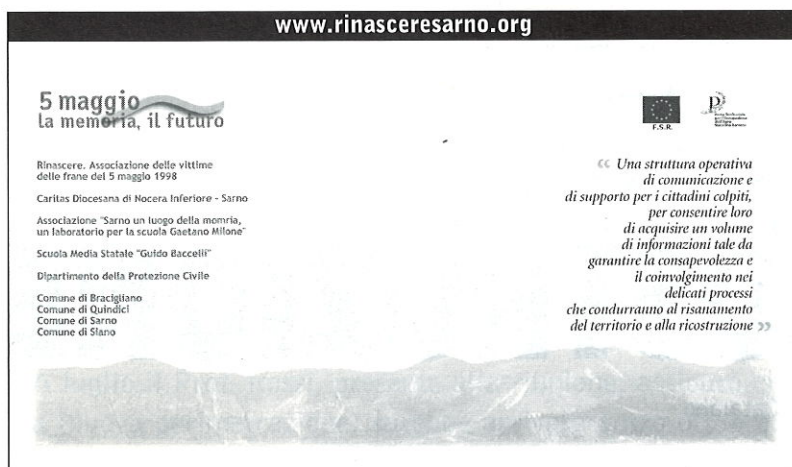
Il nostro progetto

di Franco Sessa

Quando una comunità è stravolta da eventi che appaiono naturali, ma nascondono responsabilità precise dell'uomo, la risposta migliore che i soggetti colpiti possono produrre è riappropriarsi degli strumenti adeguati per capire le cause del disastro e riallacciare i fili della memoria come monito per un futuro migliore. Il progetto «5 maggio: la memoria, il futuro» intende fare proprio questo: analizzare a fondo tutto ciò che è collegabile con gli eventi franosi del 5 maggio, dall'impatto sull'ambiente agli effetti sulle comunità coinvolte, dagli strumenti normativi prodotti per affrontarli alla valorizzazione di tematiche di approfondimento.

Il progetto nasce dall'impegno di «Rinascere. Associazione delle vittime delle frane del 5 maggio» che, grazie al supporto di altri organismi quali la Caritas Diocesana di Nocera Inferiore - Sarno, la Scuola Media «G. Baccelli» e l'Associazione «Sarno un luogo della memoria, un laboratorio per la scuola Gaetano Milone» e all'adesione dell'Agenzia di Protezione Civile e dei comuni di Bracigliano, Quindici, Sarno e Siano, ha promosso una serie di proposte che, raccolta in un unico progetto, è risultata al primo posto nella graduatoria del bando della misura 2 «Ambiente e Beni culturali» azione 4 sottazione 2, promosso dal Patto territoriale per l'occupazione dell'agro nocerino sarnese.

L'idea di base è realizzare una struttura operativa di comunicazione e di supporto al servizio dei cittadini dei quattro comuni colpiti per consentire loro di acquisire un volume di informazioni tale da garantire la consapevolezza e il coinvolgimento nei delicati processi che condurranno al risanamento del territorio e alla ricostruzione. Il progetto si pone come punto intermedio tra il lavoro di risanamento e di messa in sicurezza del territorio operato dagli enti preposti e la domanda di informazione e di orientamento che proviene direttamente dai cittadini interessati dalle frane. È forte, infatti, la consapevolezza che solo un'intensa attività di vigilanza sugli interventi, unita al co-



stante sforzo di coinvolgere coloro che vivranno in prima persona gli effetti di queste azioni, potrà restituire a questi territori martoriati una vivibilità ormai perduta. Deve essere chiaro, in definitiva, che solo l'azione congiunta di un'attenzione vigile alle trasformazioni ambientali in atto e la valorizzazione di modelli comportamentali tesi al recupero di un rapporto di rispetto con il territorio potranno insegnarci a convivere bene con fenomeni simili.

Le iniziative principali del progetto, che hanno avuto inizio nel settembre del 2000 e termineranno nell'ottobre 2001, sono riconducibili all'organizzazione ed al funzionamento delle seguenti attività, che riguardano: l'apertura di uno Sportello Informativo nel comune di Sarno, che fornisce informazioni generali e consulenze specifiche sulle tematiche inerenti il dopo-frane; l'attivazione di un sito Internet che contiene tutto il materiale informativo prodotto, spazi per la comunicazione interattiva, links utili, una sezione iconografico-documentaria; la pubblicazione di un periodico d'informazione, mensile, che aggiorna sulle attività degli enti preposti, sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli aspetti tecnico-normativi e amministrativi. All'interno dello Sportello Informativo, inoltre, si sta allestendo un Centro di documentazione multimediale per la raccolta del materiale prodotto dal 5 maggio 98 ad oggi, consistente in periodici di vario genere e documenti audiovisivi. Completano il lavoro di informazione, una serie di mostre, a carattere scientifico, che approfondiranno la dinamica degli eventi e le implicazioni storico-culturali del dissesto ambientale, convegni e seminari, rivolti ad operatori sociali e culturali, in cui si svolgeranno i temi della comunicazione e dell'educazione ambientale, della conservazione della memoria e delle metodologie della ricerca storica.

"Rinascere. Associazione delle vittime delle frane del 5 maggio 1998"

Caritas Diocesana di Nocera Inferiore - Sarno

Scuola Media Statale "Guido Baccelli"

Associazione "Sarno un luogo della memoria, un laboratorio per la scuola Gaetano Milone"